

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Piano dei trasporti del Bellinzonese, realizzazione del semisvincolo sulla A2

Nell'ambito dei grandi progetti infrastrutturali del Bellinzonese quelli legati alla mobilità assumono particolare importanza.

Essi sono di fatto le basi per ogni attività pubblica o privata e fissano gli indirizzi per uno sviluppo sostenibile dell'intera Regione.

Non ci smentirà certo il Governo che nella sua risposta del 26 settembre 2005 all'interrogazione no 174.05 dell'On. Riccardo Calastri precisava appunto che *“Il PTB deve concorrere a garantire le capacità competitive dello spazio economico regionale del Bellinzonese nel contesto cantonale ...”*

Dal profilo politico questi progetti sono già stati pensati in stretta collaborazione intercomunale soprattutto grazie agli sforzi della Commissione regionale dei trasporti e fungono da motore per l'area urbana anche, ma non solo, in una logica di aggregazioni.

Le proposte del PTB approvato dal Gran Consiglio nel dicembre 1999, a differenza di altri “piani regionali dei trasporti” in Ticino, si basano su pochi progetti di valenza sovra-comunale. I due più importanti sono: la promozione del trasporto pubblico su tutta l'area urbana e il semisvincolo sud.

Lo sviluppo del trasporto pubblico urbano è in dirittura di arrivo.

Per contro il progetto del semisvincolo è stato messo – a torto secondo noi - in secondo piano. Esso si schiera infatti a salvaguardia dei quartieri, che potranno essere sgravati dall'attuale traffico di transito, e premetterà risparmi finanziari notevoli.

Finora l'attuazione del semisvincolo era stato subordinato all'approvazione federale della pianificazione comprensoriale del Piano di Magadino (scheda A del Piano Direttore cantonale) e alla definizione della politica in materia di trasporti.

Nell'ottobre del 2005, cioè quasi un anno fa, la Confederazione ha approvato definitivamente la citata pianificazione comprensoriale mentre lo scorso 26 aprile 2006 il Consiglio federale ha approvato il “Piano settoriale dei trasporti” nel quale il semisvincolo è stato riconosciuto, assieme al nuovo collegamento autostradale della A2/A13 con il Locarnese, d'importanza federale.

A questo punto nulla più si oppone alla concretizzazione del semisvincolo e alla progettazione definitiva del collegamento A2/A13.

In termini generali va pure evidenziato come nell'ambito delle nuove modalità di gestione delle infrastrutture autostradali, alle Autorità regionali e cantonali nel 2008 verrà di fatto tolta parte delle competenze decisionali e questo potrebbe rimettere in discussione i progetti da noi ora evidenziati.

Un'attenta politica suggerisce quindi di muoversi con sollecitudine laddove e fintanto che il Cantone ha ancora una certa forza.

Sintetizzando si può quindi tranquillamente affermare che il PTB del 1999 a distanza di sette anni doveva essere in una fase di attuazione ben più avanzata se non fosse stato “legato” a progetti e decisioni d'ordine superiore (PD, pianificazione comprensoriale del Piano di Magadino, “Piano settoriale dei trasporti”, priorità data a livello cantonale alle opere del Piano viario del Luganese).

2.

Per questi motivi si chiede al Consiglio di Stato.

1. Cosa intende fare affinché il semisvincolo, opera prioritaria del PTB del 1999, venga realizzato entro il 2008/2009 ? Quale sarà la prossima decisione formale del Governo o del Gran Consiglio ? Visto che nel 2008 le competenze decisionali cantonali saranno “de facto” ridotte, non si crede che sia di fondamentale importanza attivare subito le decisioni cantonali ?
2. Quando verrà presentato il messaggio relativo alla progettazione definitiva del fondamentale collegamento A2/A13, importante non solo per il Bellinzonese ma anche per il Locarnese ?
3. Tenuto conto che nel frattempo la “*tirata di Cadenazzo*”, in aggiunta al sovraccarico degli ultimi decenni, deve sopportare le servitù del nuovo cantiere dell’Alp Transit, come si intende gestire la sicurezza del traffico di transito A2/Locarnese.
4. Non sarebbe più corretto pensare ad adeguare gli accessi stradali alle zone residenziali, commerciali e lavorative a nord e a sud della “*tirata*” affinché la nuova separazione fisica non finisca per travasare ulteriore traffico sulla Sementina – Gudo – Cugnasco ?

ALEX PEDRAZZINI
ALLIDI-CAVALLERI - CAIMI -
DE ROSA - PIAZZINI